



COMUNE DI PONZANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

N° 37 Reg. Delib.

N° _____ di prot.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Convocazione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima convocazione

- O G G E T T O -

ANNULLAMENTO DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 20 DEL 29 APRILE 2015 E APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2015

L'anno **duemilaquindici** addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze per determinazione del Presidente del Consiglio con avviso scritto e notificato in data utile, nelle forme e nei modi di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Cognome e nome	Presenti/Assenti
BIANCHIN MONIA	P
BALDO SILVIA	P
TREVISIN RENZO	P
ZAGO RENZO	P
TURK KATJA	P
DURANTE MARCO	P
SANSON MARIO	P
PIZZOLATO LORETA	P
GATTI PATRIZIA	P
GOTTARDO GIORGIO	P
ROVERE DANIELE	P
ZAGO TIZIANO	P
BASEGGIO ANTONELLO	P
DAL COL FRANCO	P
GRANELLO GIORGIO	P
NARDIN FABRIZIO	A
BIONDO AMBRA	P

Presenti n. 16, Assenti n. 1

Partecipa alla seduta la Sig.ra Viviani Dott.ssa Antonella Segretario .

Il Sig. ZAGO RENZO nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO:

- il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni ed integrazioni, che ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 1998, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del D.Lgs. 360/1998, così come modificato dall'art. 1 comma 142 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sulla base del quale i comuni possono, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15-12-1997, n. 446, e successive modificazioni, disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale in misura non eccedente complessivamente 0,8 punti percentuali;
- l'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 che disciplina la potestà regolamentare generale delle province e dei comuni;

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 29 aprile 2015 con la quale è stato approvato il Regolamento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) prevedendo un sistema di aliquote a scaglioni come segue:

Scaglione di reddito fino a € 15.000,00	Aliquota 0,50 per cento
Scaglione di reddito da € 15.000,01 fino ad € 28.000,00	Aliquota 0,50 per cento
Scaglione di reddito da € 28.000,01 fino ad € 55.000,00	Aliquota 0,60 per cento
Scaglione di reddito da € 55.000,01 fino ad € 75.000,00	Aliquota 0,70 per cento
Scaglione di reddito oltre € 75.000,00	Aliquota 0,80 per cento

VISTO che, con Nota Protocollo n. 10174 del 27-06-2015, la Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilevato che la Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 29 aprile 2015 si pone in contrasto con l'art. 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 convertito con modificazioni dalla Legge 14-09-2011, n. 148 in quanto, determinando la medesima aliquota dello 0,5% per i primi due scaglioni di reddito, stabilisce un sistema di aliquote non differenziate secondo tutti i cinque scaglioni stabiliti ai fini dell'IRPEF dalla normativa statale;

RILEVATO che, secondo l'interpretazione ministeriale, qualora il Comune ritenga di stabilire un sistema di aliquote differenziate in luogo dell'aliquota unica, le stesse dovranno essere necessariamente articolare in modo diversificato e crescente in relazione ai cinque scaglioni di reddito stabiliti dall'art.11, comma 2, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 per l'IRPEF;

Considerato che il principio di progressività sancito nell'art. 53, comma 2, della Costituzione prevede che il sistema tributario è uniformato a criteri di progressività;

Considerato, altresì, che secondo la Corte Costituzionale "non tutti i tributi si prestano dal punto di vista tecnico, al principio di progressività che - inteso nel senso dell'aumento di aliquota col crescere del reddito - presuppone un rapporto diretto tra imposizioni e reddito individuale di ogni contribuente" (Corte Costituzionale 12.07.2005 n. 275);

Considerato che il precetto costituzionale può essere attuato ricorrendo ad un tributo a carattere progressivo qual è, nel sistema vigente, l'imposta sul reddito delle persone fisiche;

RITENUTO che tale principio non sia stato correttamente applicato con la deliberazione n.20 del 29.4.2015 e pertanto si ritiene, anche al fine di evitare un eventuale contenzioso, di provvedere in via di autotutela ai sensi dell'art. 21-nonies della Legge 7 agosto 1990 n. 241 all'annullamento d'ufficio della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 29 aprile 2015;

RILEVATO che il presente provvedimento viene adottato entro un termine ragionevole dall'adozione della precedente deliberazione e che, inoltre, non vi sono effetti negativi per i contribuenti in quanto l'acconto dell'addizionale Comunale all'IRPEF è determinato sulla base dell'aliquota vigente nell'anno precedente e solo in sede di saldo si conguaglia l'imposta con le aliquote dell'anno in corso;

VISTO lo schema del nuovo regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), che all'art. 2 prevede un sistema di aliquote da applicare per scaglioni di reddito, con criteri di progressività, secondo il seguente schema:

Scaglione di reddito fino a € 15.000,00	Aliquota 0,50 per cento
Scaglione di reddito da € 15.000,01 fino ad € 28.000,00	Aliquota 0,51 per cento
Scaglione di reddito da € 28.000,01 fino ad € 55.000,00	Aliquota 0,60 per cento
Scaglione di reddito da € 55.000,01 fino ad € 75.000,00	Aliquota 0,70 per cento
Scaglione di reddito oltre € 75.000,00	Aliquota 0,80 per cento

RICHIAMATO l'art.1, comma 169, della Legge 27-12-2006, n. 296 in base al quale gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13-05-2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20-05-2015 il quale prevede che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2015, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, è differito al 30 luglio 2015;

VISTO l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n.360/1998 così come sostituito dall'art. 1 comma 142 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 con il quale si dispone che le deliberazioni comunali relative alla variazione di aliquota di compartecipazione dell'addizionale IRPEF debbano essere pubblicate nell'apposita sezione del sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO l'allegato schema del nuovo Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), composto da n. 3 articoli:

DATO atto che le nuove aliquote proposte permettono di stimare, tramite lo strumento di calcolo del gettito atteso reso disponibile ai comuni sul Portale del Federalismo Fiscale, la sostanziale conferma del gettito attualmente previsto in bilancio;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, e di regolarità contabile espressi ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/000 riportati nella presente deliberazione;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. f), del D.Lgs. 267/2000;

DOPO l'allegata discussione;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Consiglieri presenti e votanti: n. 16

Voti favorevoli: n. 15 (consiglieri di maggioranza, Baseggio, Dal Col, Granello)

Voti contrari: n. 1 (Biondo)

Voti astenuti: //

DELIBERA

1. di annullare, per le motivazioni indicate in premessa, la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 29 aprile 2015 ai sensi dell'art. 21-nonies della Legge 7 agosto 1990 n. 241;
2. di determinare per l'anno 2015 le seguenti aliquote dell'Addizionale Comunale all'IRPEF:

Scaglione di reddito fino a € 15.000,00	Aliquota 0,50 per cento
Scaglione di reddito da € 15.000,01 fino ad € 28.000,00	Aliquota 0,51 per cento
Scaglione di reddito da € 28.000,01 fino ad € 55.000,00	Aliquota 0,60 per cento
Scaglione di reddito da € 55.000,01 fino ad € 75.000,00	Aliquota 0,70 per cento
Scaglione di reddito oltre € 75.000,00	Aliquota 0,80 per cento

3. di approvare il nuovo Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), nel testo allegato, quale parte integrante e sostanziale, composto da n.3 articoli;
4. di dare atto che il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), approvato con il presente atto deliberativo, ha effetto dal 1° gennaio 2015;
5. di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata nell'apposita sezione del sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

di dichiarare, con la seguente separata votazione espressa in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, per quanto riguarda il provvedimento di annullamento in autotutela:

Voti favorevoli: n. 15 (consiglieri di maggioranza, Baseggio, Dal Col, Granello)

Voti contrari://

Voti astenuti: n. 1 (Biondo)

DISCUSSIONE

ASS. BALDO

Si tratta di una deliberazione che, in autotutela, annulla la deliberazione consiliare n. 20 del 29 aprile, la quale approvava il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale dell'IRPEF per l'anno 2015. Questa stessa deliberazione di oggi, oltre a annullare la precedente, modifica il regolamento e approva quindi un regolamento con una leggera modifica, vale la pena fare un po' una brevissima sintesi di quanto è accaduto.

Quando si è trattato di pensare al nuovo regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale, se vi ricordate siamo passati attraverso una proposta di regolamento che è passata in Commissione, che ha avuto anche l'approvazione da parte della Commissione stessa, proponendo di abbandonare l'aliquota unica dello 0,50 che era un'aliquota che valeva per tutti gli scaglioni per applicare delle aliquote progressive. La norma ce lo consente e la norma ci dice che le aliquote devono essere progressive, tuttavia nelle varie simulazioni che sono state studiate dagli uffici tecnici, chieste anche dalla sottoscritta ma in studio alle ipotesi, avevamo vagliato e considerato che vi fosse la possibilità di mantenere per i primi due scaglioni un'aliquota identica allo 0,50 ovvero sia quella che era stata in precedenza e applicare la progressione a partire dal terzo per il quarto e il quinto scaglione. Alla richiesta di fare delle verifiche se ciò fosse possibile, evidentemente prima di portarla in Commissione e poi di portarla in Consiglio Comunale la risposta era stata positiva tanto più che anche sul sito del Ministero delle Entrate questa cosa era possibile nelle simulazioni, tuttavia invece con una nota di fine giugno, una nota del 7/6 che ci è pervenuta il 29 giugno, la Direzione del Ministero dell'economia, delle finanze, legislazione, direzione tributaria e federalismo fiscale ci ha segnalato che questo si poneva in contrasto con la progressività, la richiesta di progressività dell'applicazione delle aliquote e nella fattispecie con una circolare successiva. Abbiamo fatto alcune verifiche, continuiamo a dire che ci sono diversi comuni che hanno questa tipologia di applicazione, comuni che hanno da diversi anni aliquote uguali per scaglioni diversi, tuttavia siccome nella nota si prefigura la possibilità di un ricorso, abbiamo concordato e propongo di portare il regolamento alla minima modifica necessaria per non incorrere in questo contenzioso direi inutile e poco edificante, per cui la proposta di modifica è quella di modificare il secondo scaglione, di reddito, quello che va da 15 mila a 28, darlo a 0,50 allo 0,51.

PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto?

CONS. BASEGGIO

Progetto in comune vota a favore anche perché avevamo comunque votato a favore a suo tempo nelle aliquote per il giusto corretto che chi ha di più dia di più, fa specie che il Ministero è così attento a queste letture di Consigli Comunali locali, magari non sta così attenta nelle grandi città dove fanno lo stesso, magari creano anche dei disavanzi, questa è l'Italia e quindi ne prendiamo atto.

CONS. BIONDO

Come dichiarazione di voto, noi ci atteniamo al voto già espresso il 29 aprile, dunque restiamo contrari a questa addizionale così com'è stata prospettata. Peraltro la diversificazione, la progressione delle aliquote è minima per quanto riguarda la modifica che viene introdotta, per cui ho solo questa osservazione.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli 15; contrari 1.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli 15; contrari 1.

I punti 4 e 5 che andiamo ora a esaminare, nella Conferenza dei Capigruppo si è convenuto di discuterli tutti e due insieme, poi ci sarà una votazione separata logicamente di quei punti.



COMUNE DI PONZANO VENETO
PROVINCIA DI TREVISO

Ufficio proponente:ENTRATE E TRIBUTI

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO DEL 14-07-2015 N.39

Oggetto: ANNULLAMENTO DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 20 DEL 29 APRILE 2015 E APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2015

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO, si esprime parere Favorevole

Il Responsabile del Servizio
F.to Callegari Lorenzo

Li 23-07-2015

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO l'art. 153, 5° comma del D.Lgs. 267/2000,
VISTO l'art.2, comma 6, del vigente regolamento di contabilità,
si esprime parere Favorevole

Il Responsabile del Servizio
F.to Callegari Lorenzo

Li 23-07-2015

La lettura e l'approvazione del presente verbale vengono rimesse alla prossima seduta consigliare. Esteso e sottoscritto a' sensi dell'art. 24, comma 3 dello Statuto Comunale.

IL PRESIDENTE
F.to ZAGO RENZO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Viviani Dott.ssa Antonella

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, è stata affissa in copia all'albo pretorio on-line il giorno 25-08-2015 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Viviani Dott.ssa Antonella

Lì 25-08-2015

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma, art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267 il

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì _____

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Lì _____

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO